

COMUNICATO STAMPA

FIBROSI CISTICA: CONTRO IL 'NO' DEL MINISTERO ALLE PRESTAZIONI EXTRA LEA IN PUGLIA, INTERVIENE L'ASSOCIAZIONE DEI PAZIENTI

Dal Ministero della Salute 'stop' alle prestazioni extra LEA e ai farmaci in fascia C per le Regioni in piano di rientro. L'Associazione dei pazienti, LIFC, interviene a sostegno delle persone con fibrosi cistica affinché le motivazioni economiche non prevalgano sul diritto alla salute.

Roma, 29 gennaio – Secondo il Ministero della Salute le amministrazioni regionali, sottoposte a piano di rientro, non possono erogare prestazioni extra-Lea con fondi del proprio bilancio ordinario. Il caso è scoppiato in Puglia dove, in risposta ad un quesito posto dalla Regione in merito alla gestione delle richieste di prodotti per l'assistenza farmaceutica a pazienti affetti da fibrosi cistica, la Direzione generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute ha affermato che la normativa vigente non lascia spazi interpretativi ed ha puntualizzato che le prestazioni erogabili in esenzione ai malati cronici e rari devono essere comunque incluse nei LEA e che sono esclusi dall'esenzione i farmaci di classe C e gli integratori.

In questa classe di farmaci rientrano **anche** il **Creon 25000ui** e il **Creon 5000ui**, indispensabili nel trattamento dell'insufficienza pancreatica esocrina causata da fibrosi cistica. Pertanto, i malati di fibrosi cistica residenti nella Regione Puglia, che assumono queste formulazioni del farmaco, si vedono privati del loro diritto alla continuità terapeutica.

*"Sono farmaci insostituibili, infungibili, considerati salvavita e devono essere assunti ad ogni pasto e non possono non essere somministrati per un periodo anche limitato – spiega **Gianna Puppo Fornaro**, Presidente della **Lega Italiana Fibrosi Cistica onlus** - "Trattare così i malati non è solo ingiusto ma compromette seriamente la loro vita, pertanto il Ministero della Salute e la Regione Puglia sono chiamati ad assumersi interamente le loro responsabilità".*

La fibrosi cistica è inoltre una malattia la cui complessità ha richiesto a suo tempo una normativa specifica, la legge **548/93** recante *"Disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica"* pertanto, come sottolineato dalla Sen. **Paola Binetti**, coordinatrice dell'Intergruppo parlamentare sulle Malattie Rare nell'[interrogazione al Ministro della Salute](#) *"basterebbe inserire questa clausola nell'articolo delle Regioni in regime di rientro"*.



Contatti:

Ufficio Comunicazione LIFC

comunicazione@fibrosicistica.it

www.fibrosicistica.it

Tel. 06 44254836

Lega Italiana Fibrosi Cistica Onlus

Viale Regina Margherita, 306 · 00198 Roma · Tel. e Fax 06.44254836 · C.F. 80233410580 · segreteria@fibrosicistica.it · www.fibrosicistica.it

Sostieni LIFC donando il tuo 5 per mille con il Codice Fiscale 80233410580